

Rimini

La ripresa

Romagna, strategia comune per il rilancio

Nasce il laboratorio che unisce le province. Obiettivo: intercettare una fetta del miliardo di fondi europei in arrivo con il Pnrr

Obiettivo: intercettare una fetta del miliardo di fondi europei in arrivo per l'Emilia Romagna con il Pnrr. E trasformare i soldi in opportunità di sviluppo per il futuro dell'intera Romagna, che diventa un primo 'laboratorio' nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next Generation Eu e del Pnrr. Un ambizioso progetto condiviso dai Comuni di Rimini (capofila), Forlì, Cesena e Ravenna, insieme a un vasto parteneriato territoriale romagnolo. Il progetto è Romagna Next, finanziato dal bando MediAree 'Next Generation City' di Anci. Figlio del Piano strategico di Rimini, prende forma con la nomina, ieri a Rimini, del Comitato istituzionale, al Cinema Fulgor. Seguiranno 10 mesi

PERCORSO

Si partirà da una diagnosi territoriale per poi definire indirizzi di lavoro



di lavoro, che saranno rendicontati il prossimo 30 settembre, e un primo progetto pilota dedicato a salute, benessere e ambiente. «L'importanza della pianificazione strategica è sotto gli occhi di tutti: lavorare insieme con una prospettiva di medio-lungo termine è il meglio per un terri-

torio», sottolinea il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad, anche a nome dei colleghi di Ravenna, Michele De Pascale, Forlì, Gian Luca Zattini, e Cesena, Enzo Lattuca, presenti con lui sul palco. Così la Romagna si può proporre sui bandi «con una maggiore competitività. I

territori hanno peculiarità diverse che possono lavorare insieme per fortificarsi», e migliorare la qualità della vita. Un altro tema importante è quello del «coinvolgimento degli stakeholder, i portatori di interessi, le categorie e l'associazionismo». Coinvolta anche l'Università di

Bologna: la delegata per l'Impegno pubblico Maria Letizia Guerra sottolinea l'importanza di un «maggiore colloquio tra istituzioni e cittadini», così come dell'innovazione; il presidente del Campus di Forlì, Luca Mazzara, vede in Romagna Next «l'inizio del sogno di un piano strategico, una grande sfida che porterà a intercettare risorse importanti grazie a potenzialità enormi concentrate in pochi chilometri». Coinvolte anche le Camere di Commercio. A questo step seguiranno la nascita di un board tecnico il 25 novembre e quella di un team di competenze intercomunali, di un Forum per la concertazione con gli stakeholder e il coinvolgimento di cittadini e comunità romagnole. Si partirà da una 'diagnosi territoriale' per poi definire 'visione e indirizzi di lavoro'. Si punterà quindi sulla formazione di dipendenti e amministrazioni, per arrivare alla definizione di un progetto pilota. Il tutto in 10 mesi.

Mario Gradara

Il Comitato

«Marecchiese, la viabilità è un buco nero»

Valmarecchia Futura plaude Confindustria che ha chiesto la messa in sicurezza dell'arteria

Buchi neri della viabilità sulla via Marecchiese: il Comitato Valmarecchia Futura «ringrazia Confindustria Rimini». Nell'incontro dei giorni scorsi tra la delegazione di imprenditori e il sindaco Jamil Sadegholvaad infatti, «fra tanti argomenti di interesse per le imprese, la situazione della Marecchiese è stata posta con chiarezza». «Emerge da quanto comunicato da Confindustria una delle due emergenze alle quali le amministrazioni territoriali stanno purtroppo guardando con una lentezza esasperante - aggiungono dal Comitato -. Emerge quella delle imprese, che si aggiunge a quella dei cittadini della Valle. Nei prossimi giorni diffonderemo i risultati di un sondaggio fra i cittadini che darà la dimensione del disagio. Nell'interesse di tutta la comunità abbiamo sempre respinto i facili proclami, i proto-

colli fumosi. Non perché non ci si fidi della politica. Li abbiamo respinti perché manca la definizione di un punto d'arrivo, di un obiettivo concreto. Manca il chiaro riferimento a cosa serve alla gente e alle imprese. È la distanza dalla realtà, dalla condivisione, a bloccare tutto sull'altare degli interessi particolari e dei protagonismi deleteri». «Speriamo che Jamil Sadegholvaad - aggiungono dal Comitato Valmarecchia Futura - tenga fede alla sensibilità mostrata, alle dichiarazioni concrete dei mesi scorsi in campagna elettorale. Speriamo che svolga pienamente il ruolo che spetta al comune capoluogo nell'interlocuzione costante con Regione e Governo. Siamo pronti a collaborare, ma serve un obiettivo. Quelli fissati al tempo dei protocolli li ha già spazzati via il vento». **Viabilità** e accessibilità del territorio uno dei punti sui quali la delegazione riminese di Confindustria ha maggiormente posto l'accento nell'incontro con il sindaco. «Si chiedono miglioramenti per il collegamento con la zona industriale di Santarcangelo (attraversamento di Santa Giustina) e con la Valmarecchia. Dove ci sono stabilimenti di importanti industrie, eccellenze assolute, che sono limitate nella loro competitività da una viabilità al collasso, coi problemi di sicurezza della Marecchiese».